

Prima seduta del consiglio comunale

OGGI è in programma la prima seduta dell'anno 2012 del consiglio comunale di Cesena. Due interpellanze in scaletta. La prima, presentata dal capogruppo Pdl Italo Macori, è sul divieto di utilizzo di prodotti pirotecnici nel centro storico durante la notte di Capodanno. La seconda, proposta dal consigliere Diego Franchini della Lega Nord, riguarda l'aumento della tariffa del microchip canino. In entrambi i casi a rispondere sarà l'Assessore alla Promozione delle sicurezze Ivan Piraccini, titolare anche della delega ai Servizi demografici. Nella seduta si parlerà dell'accordo di programma per l'approvazione del Piano di riqualificazione urbana denominato 'Parco Europa'.

3° ANNIVERSARIO



Achille Zangheri
CUCHI

La moglie Rosanna e la figlia Rossella lo ricordano con immutato affetto.
Cesena, 19 Gennaio 2012.

O.F. F.lli Stanghellini, t. 0547 302077

19-01-1992 19-01-2012



Giovanni Francia

Fratelli, sorella e parenti tutti a ricordo.
Cesena, 19 Gennaio 2012.

Triplica la 'tassa sui cani'

Il Comune porta da 3 a 10 euro il costo del microchip

di **FRANCESCA SIROLI**

LA 'BUFALA' della 'tassa sul cane', che aveva provocato un gran polverone sul web pur non essendo mai stata prevista nei piani del governo Monti, a Cesena è diventata realtà. Dal 1° gennaio è stato più che triplicato (da 3 a 10 euro) il costo del microchip, la targhetta elettronica di riconoscimento obbligatoria per regolarizzare i nostri 'amici a quattro zampe', cui va aggiunta la spesa del veterinario per il suo inserimento (sui 25-30 euro). Una decisione che la giunta comunale giustifica con la volontà di «garantire gli equilibri di bilancio», e che ha scatenato non poche polemiche (tra cui un'interpellanza della Lega Nord che sarà discussa oggi pomeriggio in Consiglio comunale) ma che alla fine porterebbe scarsi introiti.

«**SONO CIRCA** 11mila i cani registrati a Cesena e ogni anno vendiamo sui 750 microchip» fanno sapere dall'Anagrafe canina. Dunque, tolte le spese, entrerebbero nelle casse comunali appena 5mila euro all'anno più di oggi. «Questo aumento — rilevano dall'Anagrafe — può però incentivare i cit-

tadini a rivolgersi direttamente al proprio veterinario, che dallo scorso anno ha la facoltà di dotarsi di microchip e registrare direttamente il cane nella banca dati, come previsto dalla convenzione con il Servizio sanitario regionale. Così si riducono spesa e burocrazia». L'elenco dei veterinari aderenti è sul sito www.anagrafe-caninerer.it.

NELLA QUERELLE vuole dire

LA PROTESTA
L'interpellanza del leghista Franchini verrà discussa oggi in Municipio

la sua anche l'Acpa (Associazione cesenate protezione animali) che da molti anni gestisce il canile comunale di Rio Eremo, bollando la scelta come «assurda e inadeguata», lamentando di non essere stata ufficialmente informata del provvedimento dal Comune. «Per quale scopo ricavare soldi da uno strumento che dovrebbe essere dato gratuitamente per disincentivare il randagismo? — si chiedono gli operatori dell'Acpa

— Perché invece non incrementare i servizi a pagamento proposti dal nostro canile al fine di soddisfare le tante esigenze dei proprietari di animali? Tra queste, quella di consegnare il cane ritrovato al domicilio del proprietario e quello di assistenza per le pratiche burocratiche legate al decesso dell'animale».

SI TRATTA di azioni che si potrebbero attivare in poco tempo, adottando una delibera comunale. Ben più complesso, per questioni burocratiche ed economiche, esaudire invece le altre richieste dell'Acpa: un'area, esterna al rifugio, per consentire ai cani di scorrazzare in libertà e da utilizzare anche per corsi di comportamento e di recupero per quelli problematici; la ristrutturazione del vecchio canile, situato di fronte la nuova struttura, da adibire a pensione per cani a prezzi calmierati, e un cimitero per gli animali. «Se il Comune non può farsi carico di questi progetti può affidarli ai privati: si tratta di interessanti opportunità lavorative per i giovani» suggeriscono dall'Acpa.

Il canile ci costa 205mila euro all'anno

CHE CESENA sia una città amica degli animali si evince dai numeri del canile di Rio Eremo, gestito dall'Acpa-Associazione cesenate protezione animali, cui il Comune ha rinnovato la gestione per tre anni, con una spesa annua di 205mila euro: nel 2011 sono entrati 544 trovatelli: 294 hanno trovato una nuova famiglia e 319 sono stati riconsegnati ai proprietari. Una cinquantina sono invece quei cani ormai 'di casa' al rifugio in quanto difficilmente adottabili. Lo scorso anno sono entrate in vigore le nuove tariffe per i servizi di cattura (da 26 a 50 euro), ricovero temporaneo (dai 2 ai 5 euro al giorno) e rinuncia di proprietà (da 15 a 150 euro). Info: www.acpacesena.org ☎ 0547.27730.

TRIBUNALE DOPO L'ARRESTO IN TOSCANA DI DUE ANNI FA

Mamma Ebe, altra condanna: otto anni e mezzo a Pistoia

UN'ALTRA CONDANNA per Mamma Ebe (Gigliola Giorgini, 77 anni): il Tribunale di Pistoia ha pienamente accolto la richiesta del pubblico ministero Francesco Sottostanti e ha inflitto otto anni e mezzo di carcere alla 'santona', riconosciuta colpevole di associazione a delinquere finalizzata all'esercizio abusivo della professione medica e alla truffa. Si tratta del filone 'pistoiese' (analogo a quello cesenate degli anni Novanta, per il quale è stata condannata, con sentenza definitiva, a sei anni di reclusione), la 'guaritrice' infatti era stata di nuovo arrestata nell'estate di due anni fa dai carabinieri di Quarrata, in provincia di Pistoia. Mamma Ebe si è sempre difesa davanti ai giudici dicendo di aver solo imposto le mani sulle persone che glielo chiedevano e di non

aver mai dato indicazioni sull'assunzione di farmaci, anzi di aver sempre consigliato a tutti di rivolgersi ai medici. Secondo quanto accertato invece dai carabinieri, a lei si sarebbero rivolte centinaia di persone di tutte le età, anche genitori che facevano benedire per telefono i figli piccoli solo per farli smettere di piangere. Mamma Ebe avrebbe anche fornito 'assistenza' via e-mail e avrebbe pure organizzato riti pseudo-religiosi nella sua villa di Quarrata. Con lei sono stati condannati altri dodici imputati, mentre è stata assolta la 60enne di Roncofreddo Marzia Biancalani. Il marito della 'santona', Gabriele Casotto che insieme a lei visse a lungo negli anni novanta in una villa a Carpineta, è stato condannato a 6 anni e 6 mesi di reclusione.

VIA EUROPA CRITICHE AL PROGETTO

Il Comitato contesta viabilità e verde

IL COMITATO di via Europa ha organizzato l'altra sera un incontro per informare i cittadini sul progetto 'Europa'. Sono state evidenziate incongruenze per quanto riguarda la ripartizione del verde pubblico rispetto alla densità degli abitanti (si pensa di costruire 530 appartamenti). Le aree verdi attrezzate si presentano solamente lungo i marciapiedi di accesso al 'corpo centrale', terminando in uno spazio verde di circa 2mila metri qua-

drati. I restanti 7.300 metri quadrati verranno realizzati non si sa quando e oltre la ferrovia. Il comitato ha ritenuto sconcertante il fattore viabilità, sicurezza e qualità dell'aria: «risulta dal progetto che gli accessi ai parcheggi interrati degli appartamenti sono previsti su strade strette di difficile manovra. Si ritiene poi che il progetto abbia mal gestito i flussi del traffico e quelli pedonali che risulterebbero incompatibili con gli spazi esistenti».

In breve



I 15 avvocati eletti nel nuovo Consiglio dell'Ordine

SONO STATI eletti al primo turno i 15 membri del Consiglio dell'Ordine provinciale degli avvocati: Emanuele Prati, Ivan Carioli, Lorena Poggi, Patrizia Graziani, Pierfrancesco Foschi, Mario Manuzzi, Giovanni Nori, Augusto Baldassari, Daniele Iacchia, Isabella Castagnoli, Giangiacomo Flamigni, Fabrizio Ragni, Stefania Ghetti, Gualtiero Roveda, Emanuele Gentili.

Sindaco e assessori volantinano il bilancio in tre grandi parcheggi

IL SINDACO Paolo Lucchi e la giunta andranno a presentare il bilancio fra la gente. Il primo appuntamento sarà domani (dalle 7.20) in vari punti della città quando sindaco e assessori distribuiranno un volantino che ne riassume i punti salienti nei tre parcheggi scambiatori dell'Ippodromo, Montefiore e Osservanza.

Donato un 'Holter' al Bufalini per ridurre i tempi d'attesa

UN NUOVO apparecchio 'Holter' per la misurazione della pressione arteriosa è stato donato dal Centro dei Diritti del Malato all'unità operativa di Medicina Interna dell'ospedale Bufalini. La nuova



strumentazione, del valore di oltre 4mila euro, acquistata col contributo di Banca Romagna Cooperativa, dovrebbe ridurre i tempi di attesa, ora di 105 giorni.

SERVIZIO NECROLOGIE
800.017.168
FERIALI 9,00-13,00 e 14,30-18,30 SABATO E FESTIVI 15,00-18,00
Costo servizio 8 euro di supplemento

Il neonato comitato spontaneo sarà presente in Consiglio per assistere all'approvazione

IL CASO

RIUNIONE DEI CITTADINI

«Di certo l'area va qualificata ma non con questo progetto che non è stato concertato»

Proteste per il nuovo comparto Europa

«Troppi appartamenti ed edifici altissimi Poco verde e traffico che peggiorerà»

SCRIVE BIANCONI

«Occorre riaprire la via Fiorenzuola»

CESENA. «A quando la riapertura di via Fiorenzuola?». E' la domanda-richiesta che appare nell'interpellanza presentata al sindaco dal Pdl per penna di **Daniele Bianconi**.

«Nell'estate del 2010 è stata inaugurata la corsia bus su via Fiorenzuola con l'imposizione di un tratto della stessa a senso unico in direzione Centro Cesena. Nel mese di ottobre 2011 è stata aperta la nuova rotonda tra viale Marconi, via del Mare, via Veneto e viale Oberdan.

L'Amministrazione aveva in più sedi promesso che avrebbe valutato la positività degli effetti sulla circolazione della corsia Bus su via Fiorenzuola dopo un anno di sperimentazione della stessa e che comunque se ne sarebbe discusso dopo il completamento dei lavori per la costruzione della rotonda.

La via Fiorenzuola, una delle strade più efficienti e strutturate del Comune. Il senso unico e la corsia bus hanno portato ai residenti nelle laterali tanto traffico, aumentando i disagi ed i pericoli per gli utenti. Sulla Fiorenzuola, ad ora, c'è anche una marcata penalizzazione delle attività commerciali.

Questi enormi disagi hanno coinvolto non solo i cittadini che abitano e lavorano nelle vie citate ma la quasi totalità dei cesenati che escono dal centro o che vogliono andare all'ospedale. Insomma: l'Amministrazione non ha assolutamente risolto un problema (il "nodo Porta Santi" è rimasto tale), ma ne ha creati di più grandi, spostandoli a discapito di altri e molto più numerosi cittadini. Dunque: quando si intende procedere alla riapertura del doppio senso di circolazione?».

CESENA. Al comitato di cittadini e residenti di viale Europa e Sobborgo Comandini il nuovo comparto residenziale, della società Nuova Madonna, non piace proprio. Il comitato è nato nato spontaneamente circa tre anni fa.

Quando iniziarono i lavori di riqualificazione di viale Europa. I residenti non si dicono contrari alla riqualificazione dell'area... «Che necessita di certo di essere messa a posto ed in sicurezza». Ma chiedono che il progetto sia diverso. «Anche noi vorremmo un comparto residenziale, ma non così impattante come quello previsto che ha edifici di 7 piani. Non capiamo perché anche qui, come al Novello, che si trova a due passi, non siano previsti edifici a massimo 4 piani. Con i palazzi previsti ci verranno a mancare aria e luce. Una riorganizzazione della zona poteva essere fatta anche coinvolgendo i residenti, cosa mai fatta».

Cosa fare per contestare questo progetto e come muoversi? Il comitato si è

incontrato al ristorante Ca' Del savio, in vista del consiglio comunale di oggi dove il progetto sarà sottoposto al voto per poi diventare esecutivo. «Ci aspettiamo l'inizio dei lavori a metà a anno. La previsione poi è che il comparto venga fatto in due tempi ed il tutto chissà quando finirà. Forse, circa 10 anni. Significa che viale Europa e Sobborgo Comandini saranno un cantiere aperto per tutti questi anni? Spezzando i lavori in due tranches si rende ancora meno sopportabile il cantiere. Anche quello della riqualificazione di viale Europa ha arrecato non pochi disagi e problemi».

Quello che fondamentalmente non piace ai residenti, oltre al progetto in generale, sono alcuni punti, come il grande giardino pubblico che do-



Una delle contestazioni riguarda l'altezza dei futuri edifici

vrebbe essere fatto dentro il grande edificio circolare (che assieme a quelli accanto totalizzerà 700 appartamenti, per oltre mille nuovi abitanti) che secondo il comitato «Non sarà un vero giardino pubblico, ma privato perché ci sono due accessi da due percorsi verdi, ma che sbucano in questo giardino dentro al palazzo a 7 piani. Poi la legge prevede che per ogni abitante vi siano almeno 25 metri quadri di verde e servizi, qui il ver-

de è insufficiente per gli oltre mille abitanti che verranno, carente di circa 6.000 metri. Il comune ha giustificato questa mancanza dicendo che altro verde pubblico ci sarà al Novello. Inoltre non capiamo perché questa grande area verde che si trova al di qua della ferrovia, su viale Europa, sia stata assegnata al Novello e non al comparto. Per legge questo non si poteva fare e faremo tutte le verifiche del caso per capire se la legge sia ri-

spettata». Altra cosa che non piace sono i parcheggi sotto il grande edificio circolare al centro del progetto, che usciranno in vicolo Lodovico... «Che sbuca in Sobborgo Comandini. In quel tratto è già senso unico e non è possibile che un vicololetto come quello sopporti 400 auto. Già ci sono in quell'area problemi di sosta, visto che ci sono anche le Poste». Anche la posizione del nuovo supermercato in Sobborgo Comandini non piace a causa delle rampe di accesso per i camion di carico e scarico poste a ridosso del sottopasso ferroviario «Dove ci sono 4-5 palazzi la cui unica via d'accesso è un vicolo. Come faranno manovra i camion? E la nuova stazione dei bus sarà un altro problema perché da lì usciranno mezzi andando ulteriormente a congestionare viale Europa. Il sindaco dovrebbe essere il garante della salute dei cittadini ma con questo progetto si comporta come il comandante della nave da crociera della Costa: va via prima dell'affondamento della nave perché questo progetto è lesivo della salute degli abitanti vecchi e nuovi».

Serena Dellamore

INCIDENTE DA AMADORI

Morto folgorato: ultima udienza del processo



Stefano Barchi

CESENA. Ultime testimonianze, ieri in aula, nel processo per la morte (avvenuta per folgorazione) di **Stefano Barchi**. Nei principali stabilimenti dell'Amadori ricordano ancora tutti il dramma che avvenne mentre si cercava di riparare l'impianto elettrico della vecchia cella frigo n°5. Venne effettuato un by-pass di corrente da un'altra fonte. La domenica mattina poi gli elettricisti avrebbero cercato di riparare il guasto. Ma

finì in tragedia. Con la morte per folgorazione del 34enne dipendente della Tecno Impianti, fulminato nel cunicolo di un quadro elettrico. Davanti al Gip preliminarmente due delle tre posizioni per le quali l'accusa aveva chiesto il processo hanno patteggiato (**Vittorio Piccinini**, presidente del Consiglio di Amministrazione di Avicoop, e **Terzo Zoffoli**, impiantista e referente della stessa ditta di elettricisti per la quale lavorava la vittima). L'u-

nico imputato ad aver scelto la strada del giudizio di 1° grado nell'aula del giudice **Camillo Poillucci** è **Mauro Comandini** della Gesco; indicato dall'accusa come responsabile della manutenzione impianti elettrici e come colui che avrebbe dovuto predisporre misure ed avvertimenti tali da evitare la tragedia. Ieri in aula sono state esaurite le testimonianze di ricostruzione dei fatti. Alla prossima udienza di aprile, la sentenza.

PRESSIONE ARTERIOSA H24

Donata un'apparecchiatura a Medicina Interna

CESENA. Un nuovo apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa è stato donato all'unità operativa di Medicina Interna dell'ospedale Bufalini dal Centro dei Diritti del Malato di Cesena. La nuova strumentazione, del valore di oltre 4.000 euro e acquistata grazie al contributo

della Banca Romagna Cooperativa di Cesena, va a potenziare la dotazione tecnologica del reparto, diretto dal dottor **Giampiero Pasini**, mirata al monitoraggio automatico della pressione arteriosa del paziente nell'arco delle 24 ore di permanenza al proprio domicilio. Presenti alla

cerimonia di consegna il Direttore Generale dell'Ausl di Cesena **Maria Basenghi**, il Direttore del Dipartimento di Medicina Internistica **Paolo Pazzi**, il Direttore dell'Unità Operativa **Giampiero Pasini**, il Responsabile del Centro per la diagnosi e lo studio dell'ipertensione arterio-

sa **Gabriele Pagliarani**, il Direttore dell'Unità Operativa Direzione Medica di Presidio **Virna Valmori** e il Presidente del Centro per i Diritti del Malato di Cesena **Daniele Casadei**.

«L'Ausl desidera ringraziare il Centro dei Diritti del Malato di Cesena e la Banca Romagna Cooperativa di Cesena per questa donazione, che consentirà di allargare a



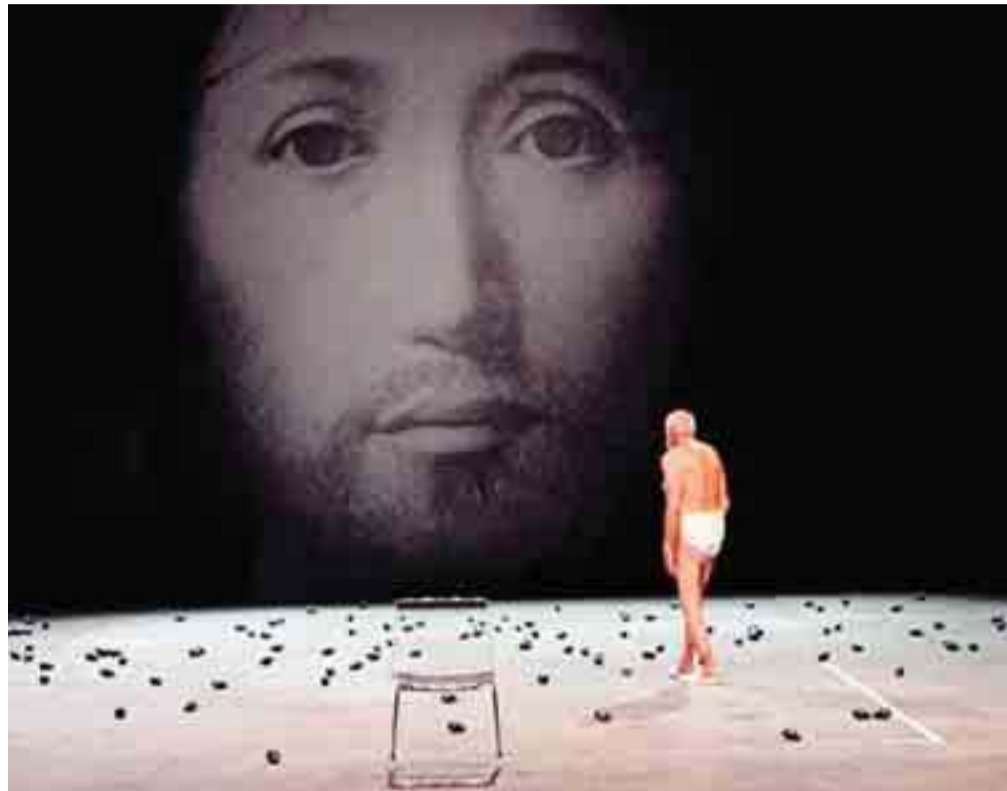
una fascia più ampia di pazienti lo studio accurato della pressione arteriosa, riducendo al contempo i tempi di attesa».

REPARTO MEDICINA
Donato un nuovo holter

Il reparto di Medicina del Bufalini si arricchisce di un nuovo strumento "Holter" per la misurazione automatica e costante della pressione arteriosa nell'arco di 24 ore. A donarlo il Centro dei diritti del Malato di Cesena grazie al contributo della Banca Romagna cooperativa di Cesena. L'apparecchio, del valore di oltre 4 mila euro, spiegato dall'Asl, "consentirà di allargare a una fascia più ampia di pazienti lo studio accurato della pressione arteriosa, riducendo al contempo i tempi di attesa. Definita "killer silenziosa", la pressione arteriosa si caratterizza per ampie variazioni sia nell'arco di un singolo giorno che di più giorni, mesi o stagioni. Per questo la diagnosi di ipertensione arteriosa può richiedere diverse misurazioni ripetute in un lasso prolungato di tempo. Il monitoraggio automatico della pressione nelle 24 ore, durante le normali attività quotidiane, fornisce importanti informazioni permettendo di valutare il rischio cardio-vascolare del paziente in maniera più accurata. Tale procedura è raccomandata sia a scopo diagnostico sia per verificare l'efficacia del trattamento farmacologico già in atto". Alla cerimonia di consegna, ieri mattina, presenti i vertici dell'Asl e il presidente del Centro per i diritti del malato.

“E’ uno spettacolo brutto e ambiguo”**SFREGIO AL VOLTO DI CRISTO** La diocesi rompe il silenzio sul lavoro di Castellucci

Uno spettacolo brutto, esemplare di un teatro che ha tentato tutte le trasgressioni ritrovandosi senza più nulla da dire; e difficile da concepire, per come è costruito, senza una intenzione denigratoria nei confronti della fede cristiana. La diocesi di Cesena rompe il silenzio sul contestatissimo spettacolo di Romeo Castellucci "Sul concetto di volto nel Figlio di Dio" con un editoriale dedicato all'orgoglio sul numero del Corriere cesenate in edicola oggi. A firmarlo è il critico e poeta cittadino Gianfranco Lauretano. Che va giù duro sullo spettacolo e su una forma di pensiero che, a suo dire, dipinge l'artista come un "sacerdote" intoccabile, cui tutto è permesso, anche in barba alla sensibilità morale e culturale dei contemporanei. Nel merito della rappresentazione Lauretano tratteggia alcune evidenti ambiguità: "Castellucci scrive - ha affermato che non c'è intenzione denigratoria, ma è difficile credergli". Il suo, secondo il critico, sembra piuttosto l'allineamento ad una mentalità che mal sopporta "la strana resistenza del cristianesimo in Europa". Insomma lo spettacolo viene definito una "robotta" che sancisce "la vittoria del brutto e della mancanza di idee". Un giudizio pesante, che Francesco Zanotti, direttore del Corriere Cesenate, precisa essere "sul fatto, ovvero sullo spettacolo, non certo sulla persona dell'artista. Il cuore dell'uomo, naturalmente, lo conosce solo



Una scena di "Sul concetto di volto nel Figlio di Dio". Sotto il regista Romeo Castellucci

**Riflessione affidata al Corriere Cesenate oggi in edicola**

Dio".

Da parte sua Castellucci, anche nella conferenza stampa che ha tenuto ieri al teatro Franco Parenti di Milano, dove lo spettacolo andrà in scena dal 28 al 29 gennaio, ha ribadito l'intenzione interamente artistica e non blasfema della rappresentazione. Ha parlato di "caricature mostruose" apparse nei blog che hanno fatto da fonte ai molti articoli di giornale usciti in questi giorni. Un accanimento mediatico inspiegabile, anche perché, ha detto, lo spettacolo

ha debuttato nel luglio 2010 e ha già girato diverse città e Paesi europei, senza suscitare alcuna reazione. Cesena compresa, dove è andato in scena al teatro Comandini nel dicembre 2010, nell'ambito della Rassegna Mantica curata dalla Raffaello Sanzio. "L'azione teatrale dello spettacolo - ha spiegato Castellucci - vuole essere una riflessione sulla difficoltà del quarto comandamento se preso alla lettera: "Onora il padre e la madre".

Michela Conficconi**IN BREVE****Musica a S.Bartolo**

Questa sera, alle 20,45, nella Chiesa di S. Bartolo, Sobborgo Federico Comandini, 13, avrà luogo un concerto d'organo organizzato e promosso dal Conservatorio Maderna. Avrà come titolo: "Franz Liszt organista nell'epoca della rinascita bachiana".

Padre Pischedda

Il Cantiere 411, in via Mami 411, in collaborazione con la FUCI organizza per stasera alle 20.45 l'incontro dal titolo *Giovani e Dio: quale legame?* Per la prima volta verrà a Cesena il nuovo assistente nazionale della FUCI padre Michele Pischedda, giovane padre passionista. L'incontro verrà moderato da don Paolo Pasolini.

Verdi, s'improvvisa

Al Teatro Verdi questa sera, a partire dalle 21, andrà in scena "Binari", spettacolo di improvvisazione teatrale al quale parteciperà anche il pubblico. Un treno, un viaggio, dei perfetti sconosciuti e le loro storie. Nato da un percorso di ricerca durato 6 mesi della compagnia "Theatro" è una performance di grande respiro e spessore artistico. Spettacolo ore 21, ingresso euro 10. Regia Andrea Malvisi, attori Stefano Campagnolo, Michele Di Felice, Andrea Galassi, Claudio Guidi, Ettore Nicoletti, Stefano Piraccini. Musica: Chitarra, Tromba, Conchiglie di Alfredo Nuti dal Portone e Marcello Detti.

**CASSA DI RISPARMIO DI CESENA S.p.A.***Gruppo Bancario***IMPORTANTE SOSTEGNO FINANZIARIO ALL'ECONOMIA LOCALE****ANTICIPO DEI CREDITI DELLE AZIENDE VERSO GLI ENTI PUBBLICI LOCALI A CONDIZIONI AGEVOLATE****ENTI DEBITORI:**

- Province di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna
- Tutti i Comuni delle tre province

CARATTERISTICHE:

- Aziende clienti della banca aventi sede legale nelle tre province
- Crediti documentati da fatture

Maggiori informazioni presso le nostre filiali o al numero verde 800 275 674.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai fogli informativi ed avvisi disponibili presso tutte le filiali.